Certificate Journal

ANNO VI - NUMERO 285 - 11 LUGLIO 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Aspettando le elezioni presidenziali Usa

Il prossimo 6 novembre si conoscerà il nome del nuovo presidente americano. Sfida all'ultimo voto tra il democratico Obama e il repubblicano Romney. Sguardo a due certificati sull'S&P 500, un Bonus Cap e un Express, in scadenza nei mesi finali dell'anno

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Mentre in Europa si continua ad assistere al braccio di ferro tra i governi virtuosi del Nord, che anche in occasione dell'ultima riunione dell'Eurogruppo hanno provato ad opporre resistenza all'approvazione del meccanismo cosiddetto anti-spread proposto dal due Monti- Rajoy, e quelli dei Paesi periferici maggiormente sottoposti alla speculazione, negli Stati Uniti sta per iniziare lo sprint verso la cinquantasettesima tornata elettorale presidenziale. Il duello tra Barack Obama e lo sfidante Mitt Romney è ormai alle strette finali e con l'Election Day del 6 novembre si conoscerà l'esito di una campagna elettorale combattuta su due fronti diametralmente opposti. Quali programmi sono stati promossi dai due sfidanti, chi potrà beneficiare maggiormente della rielezione del Presidente vicino al ceto più povero o di quella del candidato più amato dagli industriali e dal mondo della finanza, e quali certificati possono essere tenuti in considerazione per investire sull'indice S&P500, sono il tema conduttore dell'Approfondimento. Tra le poche novità presentate a ridosso della pausa estiva dagli emittenti impegnati sul nostro mercato, spazio questa settimana all'analisi di quattro nuovi Easy Express con barriera sopra la pari targati SocGen e a un Power Certificate di Unicredit scritto su un basket di ETF che investono sui mercati emergenti. Nel frattempo, prosegue con successo, la ricerca da parte del CedLAB ma anche degli utenti più dinamici, delle migliori occasioni nascoste nei meandri del Sedex di Borsa Italiana, come due Bonus Cap segnalati proprio da uno dei nostri lettori più assidui.

Buona lettura!

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
In autunno le presidenziali Usa. Sguardo a due certificate in scadenza a cavallo delle elezioni

7
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Paniere di ETF per puntare sugli emergenti
Il nuovo Power Express di Unicredit

8
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Anche SocGen gioca la carta Easy Express
Poker di prodotti con barriera al rialzo

11
BOND CORNER
Diversificazione valutaria con due nuove emissioni di Banca IMI su dollaro e sterlina

17
BORSINO
Medaglia d'oro per il certificato olimpico
Knock out il Bonus su Allianz

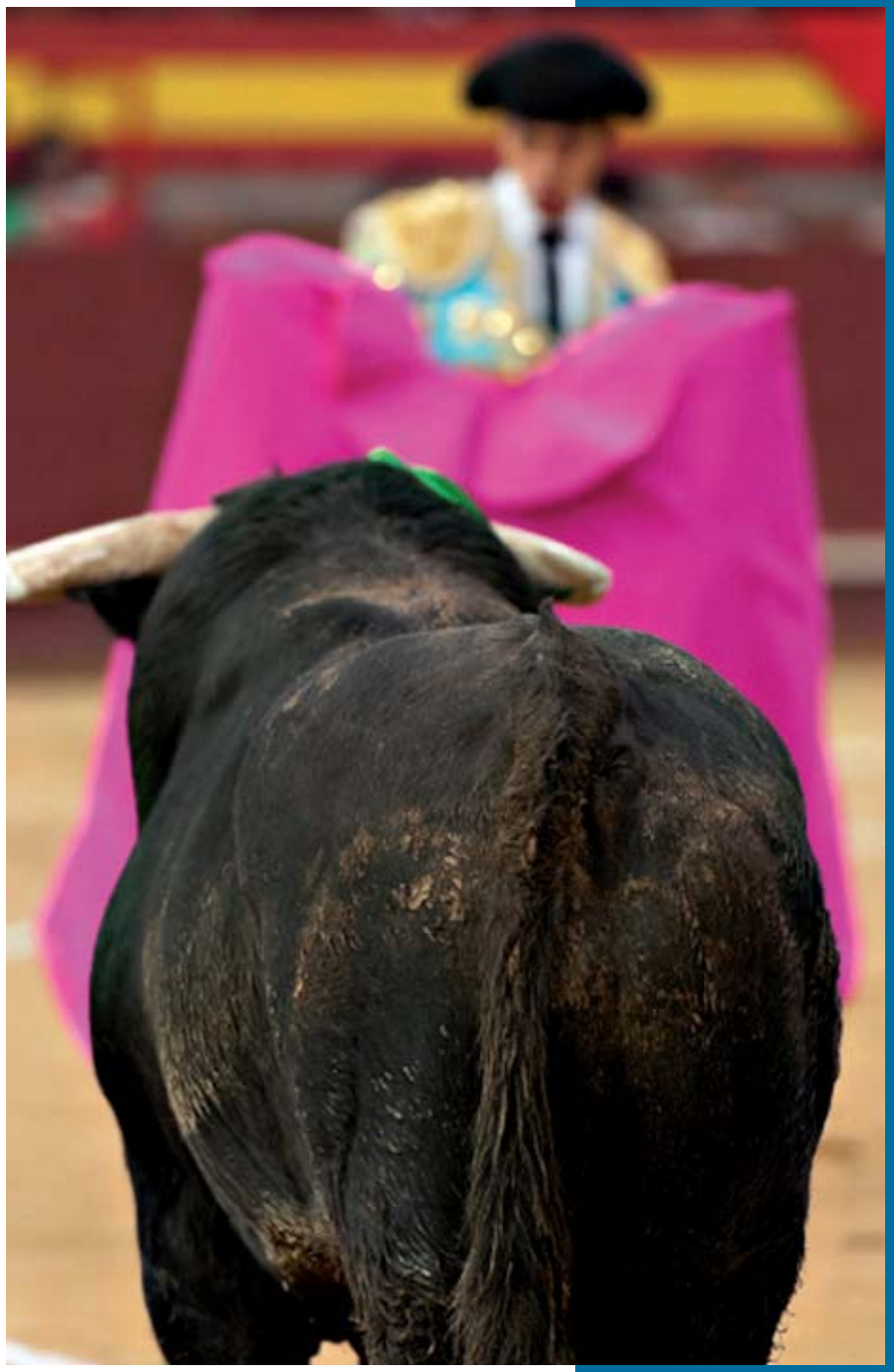
19
PUNTO TECNICO
Strategie Strip e Strap, adatte per contesti di mercato molto volatili

LA SPAGNA MOLTIPLICA GLI SFORZI PER MATARE LA CRISI

L'euforia dei mercati, come prevedibile, non è durata molto. Nonostante l'Eurogruppo di lunedì sia riuscito a concretizzare le decisioni prese dal summit di Bruxelles, con 30 miliardi di euro già da questo mese alle banche spagnole e Bce agente per conto del fondo Esm per l'acquisto di bond sul mercato secondario, le tensioni sono tornate alte con i rendimenti di Bonos e Btp sostanzialmente di nuovo ai livelli pre-vertice e gli investitori di nuovo alla ricerca di riparo nei Bund e nei Treasury. La cancelliera Merkel è tornata a rimarcare la necessità di pervenire anche ad un'unione politica, ma nel frattempo in Germania rimane in sospeso il via libera della corte costituzionale proprio al fondo Esm e al fiscal compact.

Il vertice del 28-29 giugno, che a caldo era stato letto come una vittoria di Monti, e quindi dei Paesi periferici dell'eurozona nei confronti della Germania, inevitabilmente non è riuscito a sciogliere i tanti nodi della crisi. Come sottolineato da Nouriel Roubini, alias "Dr Doom", il vertice è stato un insuccesso e all'Europa rimangono poche cartucce da sparare per convincere i mercati di essere in grado di uscire unita dal pantano della crisi del debito. Le possibili ricette sono sostanzialmente le solite: un accordo per pervenire a una qualche forma di mutualizzazione del debito, monetizzazione del debito tramite la Bce e potenziamento dei fondi salva stati.

Vulnerabilità dell'eurozona che risulta ormai collegata a doppio filo alla complicata questione spagnola. Il mercato ha accolto tiepidamente le attese nuove misure fiscali annunciate da Madrid per far rientrare il deficit di bilancio: complessivi 65 miliardi di euro nei prossimi 2 anni e mezzo tra nuove tasse e tagli alla spesa che rischiano di mettere ancora in più in ginocchio l'economia del Paese iberico. Tra le misure che prenderà l'esecutivo spagnolo per accelerare il percorso di risanamento dei conti pubblici (Bruxelles ha concesso la dilazione di un anno, ossia al 2014, per riportare il deficit sotto il 3%) c'è l'aumento dell'Iva di 3 punti percentuali dal 18 al 21%, accompagnata da blocco delle tredicesime dei dipendenti pubblici, privatizzazioni e drastica riduzione delle società pubbliche a livello locale. Intanto si incomincia a parlare del famigerato "haircut" stile Grecia anche sui titoli governativi spagnoli. Secondo il Financial Times, a Bruxelles starebbero pensando a questa soluzione che permetterebbe di finanziare lo Stato e aiuterebbe ad evitare il pericolo che la Spagna sia costretta in futuro a chiedere un vero e proprio fondo di salvataggio oltre ai 100 miliardi già stanziati per le banche iberiche.



IL BUONO E IL CATTIVO

Il prossimo 6 novembre si conoscerà il nome del nuovo presidente americano. Chi la spunterà, lo spirito democratico di Obama o l'ex Bain & Company, Romney?

A quattro mesi dall'Election Day del prossimo presidente degli Stati Uniti, si stanno alzando i toni tra i due candidati alla Casa Bianca, il democratico Barack Obama e il repubblicano Mitt Romney. Il braccio di ferro vede infatti contrapposto il presidente uscente, il cui programma elettorale sembra rivolgersi al ceto più povero degli Stati Uniti, a quello dell'ex governatore dello stato del Massachusetts rivolto invece, ad un ceto medio o, come definito dalla campagna di Obama, milionario. A fronte dell'approvazione da parte della Corte Suprema della cosiddetta "Obamacare", la discussa riforma sanitaria firmata nel 2010, uno dei punti fondamentali del mandato del presidente eletto il 4 novembre 2008, sono schizzati alle stelle i fondi elettorali ricevuti per il mese di giugno dallo sfidante repubblicano con un picco a 106,1 milioni di dollari, contro i 71 entrati nelle casse dell'inquilino in carica alla Casa Bianca. L'ago del sostegno finanziario, conferma così, per il secondo mese consecutivo, la sua pendenza verso l'ala conservatrice. A giocare un ruolo fondamentale sono proprio le diverse classi sociali a cui i due avversari strizzano l'occhio. Obama infatti, a differenza di Romney, fa leva sui piccoli finanziamenti, i cosiddetti small donors, ovvero i cittadini che fanno donazioni per meno di 250 dollari mentre l'avversario appare meno connesso con l'americano medio. Il risultato degli ultimi due mesi infatti dipende in larga parte non solo dalla corsa in solitaria dopo la vittoria schiacciante alle primarie, agevolando la confluenza dei finanziamenti dei sostenitori del partito repubblicano, ma si basa principalmente sul sostegno delle big companies di Wall Street. Come riportato dal sito America 24, della rete Sole24Ore, il peso del fundraising tra i piccoli finanziatori nel mese di maggio ha contato per il 15% nelle casse di Romney mentre per il 50% in quelli di Obama, ovvero dodici milioni contro trenta. Secondo un sondaggio trimestrale condotto da Citigroup, il presidente in carica, a dispetto del fallimento delle elezioni mid term del 2010, sarebbe ancora in testa nei pronostici dei grandi investitori, con un dato superiore al 50% per 2012, in calo tuttavia di circa il 20% dal consensus raggiunto lo scorso aprile.

BETTING ON AMERICA

Nel caso di Barack Obama, l'approvazione della riforma sanitaria ha già riversato i suoi effetti sul settore medicare e assicurativo. A beneficiarne principalmente le società specializzate in assicurazioni sanitarie fornitrici dell'agenzia federale per i servizi sanitari tra le quali si distingue Addus Homecare con un rialzo del 22,08% nell'ultimo mese e Amerigroup Corp con un rendimento medio mensile del 41,83%, dopo essere stata acquistate da un'altra health insurer, WellPoint Inc, con un premio del 43%. Appesantito dall'acuirsi della crisi, il monitor economico rimane debole, anche a confronto con la performance europea. Tuttavia l'attenzione del presidente in carica sembra sempre più volersi concentrare sulla classe media, come conferma la regolarizzazione di 800 mila latinos, e l'avversione a Wall Street mostrata dal costante appello ad una maggior linea dura e allo stop ai salvataggi, benchè l'industria finanziaria rimanga una parte importante nell'attività di fundraising.

A BETTER "AMERCIA"

Uno svarione elettorale può capitare a tutti. Anche a Mitt Romney nel lancio della sua app per smartphone con gli slogan della campagna.

Carta d'identità

Nome	**Bonus Cap**
Emittente	**Bnp Paribas**
Sottostante	**S&P 500**
Strike	**873,64 Punti**
Barriera	**567,87 Punti**
Bonus	**125 Dollari**
Cap	**150 Dollari**
Livello Cap	**1310,46 Punti**
Livello Bonus	**1092,05 Punti**
Scadenza	**29/10/2012**
Mercato	**Sedex**
Isin	**NL0009097864**

Carta d'identità

Nome	**Express**
Emittente	**Deutsche Bank**
Sottostante	**S&P 500**
Strike	**1243,72 Punti**
Barriera	**746,232 Punti**
Coupon	**7%**
Date Di Osservazione	**27/12/2012** **27/12/2013** **27/12/2014**
Scadenza	**22/12/2015**
Mercato	**Sedex**
Isin	**DE000DE19DC1**

Ex amministratore delegato della società di consulenza Bain & Company, nonché creatore del fondo di private equity Bain Capital, proprio nei pezzi grossi di Wall Street trova i principali sostenitori. A lungo criticato da Obama per aver favorito una delocalizzazione in Cina, con il cui governo il presidente in carica sta portando avanti un braccio di ferro diplomatico, il candidato repubblicano guarda con favore al settore finanziario, anche se il primo punto di attacco all'avversario democratico è proprio il dato sulla disoccupazione, fermo all'8,2%. Definito il portavoce dei milionari d'America, per un programma a favore di deregulation e tagli alle tasse, di certo è il candidato favorito del mondo della finanza e dell'industria grazie a proposte che abbassano del 25% l'imposta sul reddito delle imprese o che accelerano le concessioni nel settore delle esplorazioni energetiche nonché di tagli profondi alla spesa pubblica, andando ad abrogare, in caso di elezione, la neo riforma sanitaria.

Due programmi, due visioni dell'economia a stelle e strisce, completamente differenti. Obama, con un orizzonte di lungo periodo sta a tratti vedendo i primi risultati positivi del lungo guado della crisi economica, Romney invece, si affaccia prepotentemente sulla scena pubblica, con un approccio aggressivo che pone la competitività economica al primo posto. Quali riflessi potrebbe avere l'elezione di ciascuno dei due candidati? Vediamo a questo punto quali proposte offre il segmento dei certificati per investire sull'S&P 500.

BONUS CAP A RISCHIO CAMBIO

Scadrà il 29 ottobre, a ridosso dell'Election Day, il Bonus Cap di BNP Paribas quotato in dollari di cui già in diverse occasioni abbiamo avuto modo di occuparci in passato. Scritto sull'S&P 500, alla data finale rimborserà 150 dollari se l'indice sosterà al di sopra dei 1310,46 punti. Fissato un livello bonus a 1092,05 punti, equivalente ad un rimborso di 125 dollari, lungo la fascia intermedia replicherà linearmente la performance dell'indice rispetto al valore strike, pari a 873,64 punti. E' invece garantito l'importo bonus quale sia il livello del sottostante a patto che non tocchi mai la barriera posta a 567,87 punti. Rispetto ai 1359,57 punti a cui è stato fotografato l'indice nella giornata di martedì 10 luglio, in virtù di un margine dal livello cap pari al 3,61% , il rimborso teorico risulta di 150 dollari. Se tuttavia si considera un tasso di cambio pari a 1,2285, l'equivalente in euro è pari a 122,1001. In virtù dei 119,4 euro a cui è esposto in lettera il certificato, a parità di condizioni l'upside potenziale è pari al 2,26%. In generale, un apprezzamento del dollaro comporterà un maggiore rendimento del certificato, a pari-

Non riesci a cogliere
le occasioni che offre
oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5K0	ENEL	2,3254	152	204
DE000HV8F579	FTSE/MIB	10.385,431	138	176
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220

Bonus Cap
Certificates
di UniCredit,
opportunità per
le tue strategie
d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso.
In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.
onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

tà di sottostante, viceversa un suo deprezzamento inciderà negativamente sull'upside. Tenendo ferma l'ipotesi di cambio ai valori correnti, un rialzo dell'indice statunitense non avrà alcun effetto sul rimborso in euro del certificato, cosi come un suo ribasso contenuto entro il 3,61%. Solo una variazione negativa superiore, determinerà il rimborso di un importo inferiore al livello Cap.

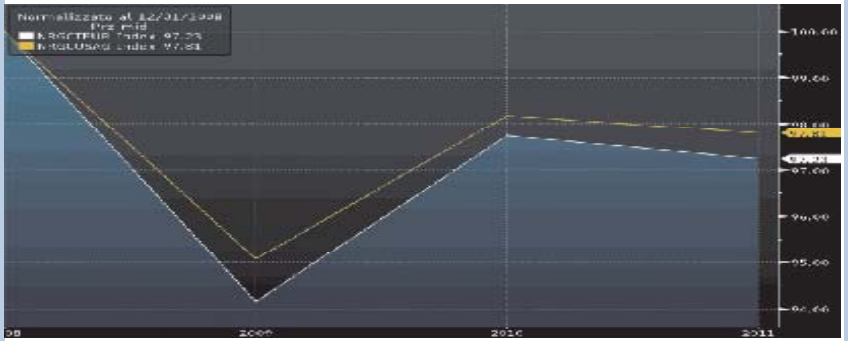
EXPRESS A PROVA DI BARRIERA

Dall'interessante profilo di payoff quale sia la direzione intrapresa dall'indice statunitense, un Express di Deutsche Bank scritto sull'S&P 500, a circa un mese e mezzo dalla proclamazione del nuovo presidente (il 27 dicembre) andrà incontro alla prima delle tre rilevazioni intermedie prima della naturale scadenza. Fissata la soglia trigger pari allo strike, rilevato a 1243,72 punti, se a questa data l'indice chiuderà ad un valore non inferiore a quello iniziale, il certificato si estinguerà anticipatamente con un importo pari a 107 euro ogni 100 di nominale. In caso contrario guarderà alla data successiva, dove a fronte del medesimo livello trigger potrà restituire anzitempo i 100 euro maggiorati di due coupon annuali del 7%, e così via fino alla scadenza dove, in caso di mancata estinzione anticipata, per ottenere 128 euro sarà necessario un valore di chiusura dell'indice non inferiore al livello barriera pari a 746,232 punti. A fronte di un valore spot dell'S&P 500 pari a 1359,57 punti, ad un margine corretto per i dividendi del 7,52% dalla soglia trigger, il certificato, esposto in lettera a 103,1 euro, garantirebbe in caso di estinzione anticipata alla prima data un rendimento complessivo del 3,78%, equivalente ad un 8,06% su base annuale. Se invece si dovesse arrivare a scadenza, fissata per il 22 dicembre 2015, affinché si possa ottenere un rimborso pari a 128 euro, pari ad un rendimento su base annua del 6,9%, sarà sufficiente che l'indice non perda più del 45,11% dai valori correnti. In caso contrario, l'Express replicherà linearmente la performance del sottostante.

OBAMA ALLA CASA BIANCA: MONITOR ECONOMICO

CONSUMO DI ENERGIA

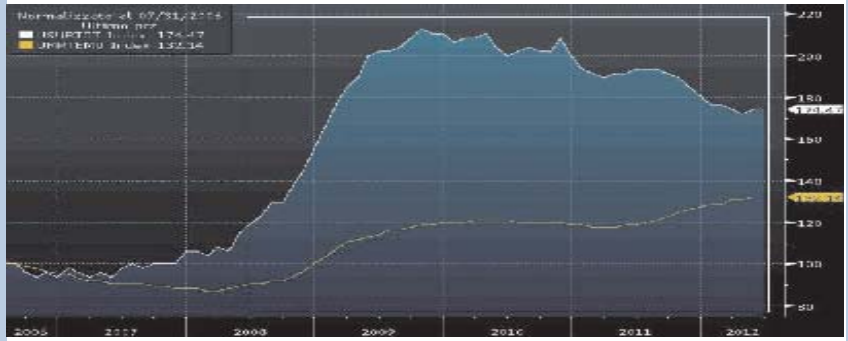
LINEA GIALLA Stati Uniti - LINEA BIANCA Area Euro



FONTE: BLOOMBERG

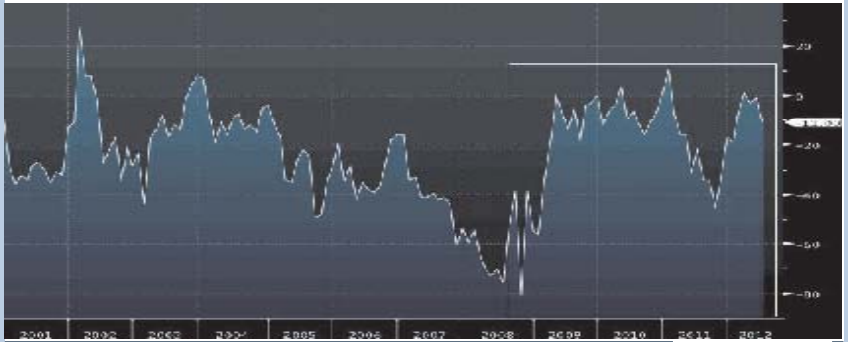
DISOCCUPAZIONE

LINEA GIALLA Area Euro - LINEA BIANCA Stati uniti



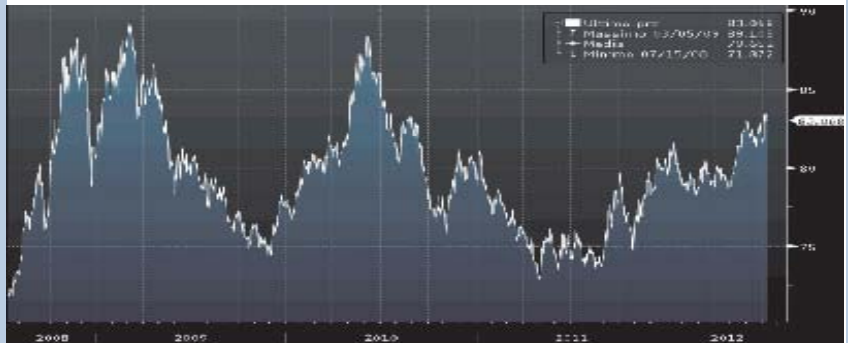
FONTE: BLOOMBERG

BLOOMBERG NATIONAL ECONOMY STATUS



FONTE: BLOOMBERG

DOLLAR INDEX



FONTE: BLOOMBERG

UN PIENO DI ETF PER IL POWER

I Segmenti degli ETF e dei Certificati si incontrano nel nuovo Power di Unicredit, per una proposta dedicata ai mercati emergenti

In periodi dove l'incertezza regna sovrana una delle armi a disposizione degli investitori è la diversificazione coniugata a una sapiente gestione del rischio. Un binomio che si trova in una delle ultime emissioni di Unicredit, avviata al collocamento fino al 7 agosto in esclusiva per i clienti di Fineco Bank. Si tratta di un Power Certificate, appartenente alla categoria dei prodotti a capitale protetto condizionato, che consente di puntare sui mercati emergenti replicando le performance di un paniere di ETF. Il sottostante si compone dell'iShares MSCI Emerging Markets Index Fund per un 20%, seguito a ruota dall'iShares FTSE China 25 Index Fund e dall'iShares MSCI South Corea Index Fund, rispettivamente con il 15% e il 14%. L'iShares MSCI Brazil Fund è presente nel paniere con un peso del 12%, mentre il 10% è rappresentato dall'iShares JPMorgan $ EM Bond Fund e dall'iShares MSCI Taiwan Index Fund. A completare il paniere, con un peso del 5% ciascuno, l'iShares MSCI South Africa Index Fund, il Wisdomtree India Eanings Fund e il Market Vectors Russia ETF, e infine l'iShares MSCI Mexico Investable Market Index Fund con il 4%. La struttura opzionale del certificato prevede che alla scadenza dei tre anni si riceva un rimborso pari al nominale maggiorato di una partecipazione non proporzionale alle performance positive del paniere. In virtù di una partecipazione dell'80%, ogni 10% di rialzo del basket di ETF, il certificato riconoscerà alla scadenza del 10 agosto 2015 un apprezzamento dell'8%. La replica non lineare delle performance positive è tuttavia compensata dalla presenza di un'opzione di protezione condizionata del capitale, che entrerà in funzione in caso di variazione negativa del paniere. Più in particolare, ribassi del basket di ETF contenuti entro il 30% dai valori di partenza, non comprometteranno il rimborso del nominale, con una protezione integrale dei 100 euro. Solo oltre il 30% di ribasso del paniere, le perdite diverranno tali anche per chi avrà investito sul certificato, con un rimborso determinato dal nominale diminuito della percentuale di deprezzamento del basket. Concludendo quindi, il Power sui Mercati Emergenti ben si presta per un'operatività diversificata sui principali mercati dei Paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) e su realtà minori come quella della Corea del Sud, dell'Africa e del Messico, con il valore aggiunto di una protezione del capitale iniziale per ribassi a scadenza non superiori al 30%.

IL PANIERE

Peso	ETF
20%	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund
10%	iShares JPMorgan $ EM Bond Fund
15%	iShares FTSE China 25 Index Fund
14%	iShares MSCI South Corea Index Fund
12%	iShares MSCI Brazil Fund
10%	iShares MSCI Taiwan Index Fund
5%	iShares MSCI South Africa Index Fund
5%	Wisdomtree India Eanings Fund
5%	Market Vectors Russia ETF
4%	iShares MSCI Mexico Investable Market Index Fund

FONTE UNICREDIT

Carta d'identità

Nome	Power
Emittente	Unicredit Bank
Sottostante	Basket Di Etf Sui Mercati Emergenti
Partecipazione	80%
Barriera	70%
Scadenza	10/08/2015
Mercato	Cert-X
Isin	DE000HV8AJ72

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/07/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	102,70
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	108,20
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	54,55

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/07/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	97,10
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	114,50
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	54,55

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

SOCGEN GIOCA LA CARTA EASY EXPRESS

Dopo Macquarie, BNP Paribas e Unicredit, anche Société Générale arricchisce la propria offerta con gli Easy Express. Su tutti la barriera è al rialzo

Quattro nuovi Easy Express di Société Générale sono entrati in quotazione sul Sedex di Borsa Italiana lo scorso 29 giugno. Scritti sui titoli Intesa Sanpaolo, Unicredit ed Enel, tre delle principali blue chip italiane oggetto della speculazione finanziaria, parimenti alle classiche strutture di tipo Easy Express, prevedono l'osservazione della soglia knock out unicamente a scadenza e un valore nominale inferiore alla canonica parità di 100 euro per certificato. Tuttavia le proposte dell'emittente francese vedono fissato il livello barriera al di sopra del valore iniziale, cambiando un po' la stessa finalità di questo tipo di certificati. Se, infatti, la tipologia classica mira a riconoscere a scadenza il rimborso del nominale maggiorato di una cedola fissa anche in caso di ribasso del sottostante, fino a una soglia determinata all'emissione, nel caso degli Easy Express dell'emittente francese, già dai blocchi di partenza sarà necessario che il sottostante riesca ad apprezzarsi per rimborsare il nominale maggiorato del bonus. Questo si traduce tuttavia in un maggior profitto potenziale con l'emittente che, facendo leva sulle basse quotazioni dei titoli, a fronte dell'emissione di strumenti dalla barriera solo virtualmente violata è stata in grado di costruire prodotti a costi più contenuti.

Vediamo allora da vicino una delle nuove proposte di Société Générale per capirne meglio il funzionamento. In virtù della volatilità che caratterizza tutti e tre i sottostanti, anche se la barriera è valida unicamente a scadenza, la durata residua minima di un anno e mezzo suggerisce di tenere in considerazione altri parametri di selezione oltre al rendimento potenziale, quale ad esempio il premio pagato rispetto alla componente lineare, dal momento che tanto più questo è inferiore, tanto più sarà contenuta la perdita in caso di evento knock out. Guardiamo quindi all'Easy Express, codice Isin IT0006723669, scritto su Intesa Sanpaolo con scadenza prevista per il 3 gennaio 2014. Fissato il valore nominale a 63,2 euro, il certificato ha rilevato un prezzo iniziale della stock bancaria a 1,022 euro, mentre la barriera è a 1,1 euro, maggiore di 7,63 punti percentuali rispetto allo strike. Alla scadenza si profilano due diversi scenari. Se il valore finale di Intesa Sanpaolo sarà pari o superiore al livello barriera, ciascun Easy Express riconoscerà un importo fisso pari a 100 euro. Se invece sarà inferiore, il certificato rimborserà l'equivalente della performance complessiva del sottostante rispetto agli 1,022 euro di valore strike (ad esempio un valore a scadenza di Intesa Sanpaolo pari a 0,7168, in ribasso del 30% dai valori correnti, comporterà un rimborso di 44,38 euro, equivalente ad una perdita del 34,52%). Rispetto ad una quotazione corrente di Intesa Sanpa-

ANALISI DI SCENARIO

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Intesa Sanpaolo	0,512	0,6144	0,7168	0,8192	0,9216	1,024	1,1264	1,2288	1,3312	1,4336	1,536
Easy Express	31,66	37,99	44,33	50,66	56,99	63,32	100	100	100	100	100
P&L Easy Express	-53,23%	-43,88%	-34,52%	-25,17%	-15,82%	-6,46%	47,71%	47,71%	47,71%	47,71%	47,71%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

olo pari a 1,024 euro, non sufficiente quindi per ottenere il potenziale rimborso a scadenza del premio, il certificato è esposto ad un prezzo lettera di 67,7 euro, in apprezzamento rispetto al valore nominale di oltre il 7%. Tenuto conto dei 5 centesimi di dividendo che si prevede il titolo stacchi il prossimo marzo, basterebbe che il sottostante dai valori correnti fosse in grado di colmare il margine di circa il 12,9% che lo divide dalla soglia dei 1,1 euro per quadruplicare il rendimento complessivo fino al 47,71%, equivalente ad un 31,63% su base annua. Qualora invece non raggiungesse a scadenza la barriera ed il sottostante chiudesse sui valori correnti, il rimborso di 63,32 euro determinerebbe una perdita contenuta al 6,46%. Ne consegue che alla data finale il punto di pareggio della strategia è spostato a 1,094 euro, in corrispondenza dei quali verranno restituiti 67,7 euro.

Passando invece ad un'analisi della reattività, in virtù di una barriera valida unicamente a scadenza, variazioni negative del sottostante determineranno una perdita meno che proporzionale sullo strutturato, con un cuscinetto rispetto all'esposizione diretta tanto più stretto quanto più ampio sarà il margine dalla barriera. D'altra parte in caso di rialzo, in virtù dell'ampio upside disponibile, lo strutturato accelererà l'eventuale apprezzamento del sottostante. Da notare tuttavia come la volatilità giochi un ruolo fondamentale nella struttura dell'Easy Express. Infatti, per valori di poco inferiori alla soglia invalidante, sopratutto per scadenze ancora lontane, alti livelli di tale fattore determinano un apprezzamento del valore del certificato in quanto si traducono in un aumento della possibilità di superare la soglia trigger.

Carta d'identità

Nome	**Easy Express**
Emittente	**Societe Generale**
Sottostante	**Intesa Sanpaolo**
Strike	**1,022 Euro**
Barriera	**1,1 Euro**
Nominale	**63,2 Euro**
Bonus	**100 Euro**
Cap	**100 Euro**
Livello Cap	**1,617 Euro**
Scadenza	**03/01/2014**
Mercato	**Sedex**
Isin	**IT0006723669**

*Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante.
Investimento soggetto a rischio cambio. Il rendimento effettivo in valuta delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN VALUTA: DOLLARO O STERLINA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Sterline Britanniche 4,55%, negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Sterline Britanniche).

La cedola e il rendimento lordo e netto in valuta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. Investimento soggetto al tasso di cambio. Il rendimento effettivo in valuta delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*)(**)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE	IT0004827314	USD	2.000 DOLLARI	99,71%	28/06/2015	4,50%	3,60%	4,606%	3,704%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO STERLINE BRITANNICHE	IT0004827306	GBP	1.000 STERLINE	99,78%	28/06/2015	4,55%	3,64%	4,630%	3,719%

(*) considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

Per informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99.**

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di un Titolo di Stato italiano paragonabile per durata, il BTP con scadenza 15.06.2015, denominato in Euro, alla data del 26.06.2012 era pari a 4,79% (netto 4,39%) sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo in valuta delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. L'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 29.06.2012 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's A3 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Sterline Britanniche (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 (il "Prospetto di Base"), e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 29.06.2012, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vorrei sapere se i certificates sono dematerializzati e se il regime di dematerilizzazione (se esistente) vale per tutte le tipologie. Dove posso trovare indicazioni disciplinari in tal senso? (Consob,...).
D.M

Gentile lettore,
come oramai la maggior parte degli strumenti finanziari anche i Certificati di Investimento sono titoli dematerializzati. Ciò significa che non esiste un documento fisico che li rappresenti, bensì una semplice forma telematica. In questo senso quindi i Certificati sono rappresentati da una scrittura contabile con evidenza sul Dossier Titoli dell'investitore. Quando avviene una compravendita di tale strumento c'è solo il trasferimento di questa scrittura contabile. Per quanto riguarda la disciplina in merito alla dematerializzazione degli strumenti finanziari si fa riferimento al decreto legislativo n. 213/1998 mentre il controllo spetta a Banca di Italia e Consob.

BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27035	BONUS CAP	ENI	11,27 €	112€ (16,10€)	112€ (16,10€)	110,75	fino al 0,67%
P26193	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,3760 €	115€ (1,12€)	115€ (1,12€)	110,15	fino al 3,51%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	109,00	fino al 9,14%
P26235	BONUS CAP	UNICREDIT	2,1406 €	115€ (5,875€)	115€ (5,875€)	80,95	fino al 41,10%

DATI AGGIORNATI AL 11-07-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni?
Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti
Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

Numero Verde 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 04 luglio 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

BANCA IMI SU DOLLARO E STERLINA

L'emittente italiana lancia due nuovi bond a tasso fisso in dollari e sterline, per puntare sulla diversificazione valutaria

Venti figure in un anno, circa dieci in tre mesi, tanto è stato capace di recuperare il dollaro nei confronti dell'euro da area 1,45 di luglio 2010 agli attuali 1,228. Agli attenti lettori del Certificate Journal non sarà sfuggito il Focus valute della settimana scorsa, con il mercato che ha effettivamente penalizzato l'euro in scia al taglio dei tassi operato dalla BCE, facendo perdere al cross il 2,3% dai 1,257 rilevati la settimana scorsa. A conferma che il market mover del momento è la debolezza della moneta unica, ecco spuntare dal mercato obbligazionario italiano due nuove emissioni che puntano a garantire rendimenti appetibili in caso di proseguimento del trend ribassista in atto. In particolare, lo scorso 3 luglio hanno fatto il loro ingresso sul MOT di Borsa Italiana la Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,5% (Isin IT0004827314) e la Collezione Tasso Fisso Sterline Britanniche 4,55% (Isin IT0004827306) entrambe firmate Banca IMI. Si tratta di due proposte a tasso fisso denominate in valuta estera con scadenza di breve-medio termine (28 giugno 2015) che consentono di incassare una cedola su base annuale, parametrata rispettivamente all'effettivo livello raggiunto dal tasso di cambio Eur/Usd ed Eur/GBP. Il rendimento a scadenza sarà fortemente influenzato dalla dinamica del tasso di cambio sottostante dei prossimi tre anni, esponendo di fatto l'investitore al rischio tasso di cambio che, estremizzando, in caso di un forte recupero della divisa europea, potrebbe mettere anche in discussione la protezione del capitale nominale a scadenza sebbene l'elevato facciale delle due proposte offra di fatto un valido cuscinetto di sicurezza vista la scadenza di soli tre anni. Schematizzando, nel caso in cui dovesse continuare il deprezzamento della divisa europea nei confronti del green-back e della sterlina inglese, lo yield to maturity delle due nuove obbligazioni targate Banca IMI beneficerà della performance negativa del cambio dal momento dell'acquisto. In caso contrario, i rendimenti delle fixed income sanno inferiori. Al fine di comprendere le potenzialità delle due proposte si è provveduto ad effettuare una simulazione volta a quantificare l'effetto che l'evoluzione futura del tasso di cambio sottostante eserciterà sul rendimento dell'obbligazione a scadenza.

COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE

Ai tradizionali scenari positivo e negativo, che fanno da corredo alle nostre analisi, questa volta sono stati affiancati due scenari intermedi basati rispettivamente sulle previsioni degli analisti delle grandi banche d'affari internazionali e quelle implicite nei contratti forward scritti sul cambio euro-dollaro (fonte Bloomberg).

L'analisi di scenario è stata condotta ipotizzando di acquistare il bond al prezzo attuale di 99,48

PREVISIONI TASSI DI CAMBIO

		Spot	Q3 12	Q4 12	Q1 13	Q2 13	2013	2014	2015	2016
1) Euro	EURUSD									
Previsione			1.24	1.24	1.24	1.25	1.25	1.28	1.29	1.23
Forward		1.22	1.23	1.23	1.23	1.23	1.24	1.24	1.25	1.25
2) Yen giapponese	USDJPY									
Previsione			80	82	83	84	85	85	88	90
Forward		79	79	79	79	79	79	78	76	75
3) Yen giapponese	EURJPY									
Previsione			99	100	101	105	104	110	111	111
Forward		97	97	97	97	97	97	97	95	94
4) Sterlina inglese	GBPUSD									
Previsione			1.55	1.56	1.57	1.58	1.57	1.60	1.62	1.60
Forward		1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55	1.55
5) Sterlina inglese	EURGBP									
Previsione			.80	.80	.79	.79	.79	.78	.78	.79
Forward		.79	.79	.79	.79	.80	.80	.80	.81	.81
6) Franco svizzero	USDCHF									
Previsione			.97	.98	.99	.98	1.00	1.00	1.07	1.08
Forward		.98	.98	.98	.97	.97	.96	.95	.94	.92

FONTE: **BLOOMBERG**

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 11/07/2012
Bonus Cap Certificate	FIAT	2,090	127%	121,68
Bonus Cap Certificate	FTSE MIB	8.432,342	114%	110,05
Bonus Cap Certificate	INTESASANPAOLO	0,619	129%	109,98
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	0,514	117%	108,11
PRODOTTO	**SOTTOSTANTE**	**MULTIPLO**	**SCADENZA**	**PREZZO AL 11/07/2012**
Benchmark certificate	SONIX	1	24/06/2016	101,91

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

euro. Partendo dallo scenario peggiore, nel caso in cui l'euro inneschi un deciso rimbalzo progressivo nell'ordine del 10% fino a quota 1,34, l'obbligazione offrirà un rendimento dell'1,03% lordo. Diversamente, qualora si reputino attendibili le previsioni degli analisti, che vedono in media un tasso di cambio che muove verso area 1,28 nel 2014 fino all'1,29 nel 2015, il rendimento del bond sarà pari al 2,26% lordo su base annua. Il concretizzarsi del secondo scenario intermedio, alla cui base vi è l'ipotesi che si realizzino in futuro i prezzi correnti dei contratti forward, permetterà invece di ottenere un rendimento leggermente più elevato, pari nello specifico al 3,36% al lordo della ritenuta fiscale. Infine, nel caso in cui si realizzi invece lo scenario più redditizio per l'investitore, con un euro che proseguirà in ribasso fino a 1,11 dollari, la fixed income di Banca IMI offrirà un interessante rendimento del 7,49% al lordo del prelievo fiscale.

COLLEZIONE TASSO FISSO STERLINE BRITANNICHE

Il movimento correttivo registrato dalla divisa unica ha avuto i suoi effetti ancor più evidenti sul cambio contro la sterlina, con il saldo dai massimi raggiunti lo scorso anno che ha raggiunto le 11 figure a vantaggio della divisa di Sua Maestà. Anche in questo caso, al fine di valutare le potenzialità dell'obbligazione targata Banca IMI denominata in sterline inglesi, abbiamo provveduto ad effettuare le medesime simulazioni volte a quantificare gli effetti che i movimenti del tasso di cambio sottostante potranno avere nei confronti del rendimento a scadenza. Partendo dai correnti 99,28 euro esposti in lettera dal Market Maker, nello scenario peggiore per l'investitore, ovvero nel caso in cui il tasso di cambio dovesse crescere verso area 0,87 (+10%), il rendimento dell'obbligazione su base annua risulterebbe pari allo 0,88% lordo. Diversamente, facendo fede alle attese del mercato forward, che vedono una sostanziale neutralità dei corsi del cambio sottostante intorno ad area 0,8, il ritorno lordo annuo dell'obbligazione risulterebbe pari al 3,27%; a fronte di un'aspettativa degli analisti che invece si attesta ad un livello medio del tasso di cambio intorno area 0,78 il ritorno potenziale annuo per il bond Banca IMI sarebbe del 4,57%. Per ultimo, nello scenario maggiormente favorevole per l'investitore, ovvero in caso di ulteriore deprezzamento dell'euro nei confronti della sterlina nell'ordine del 10%, il bond garantirebbe in tal contesto un rendimento annuo del 7,76% al lordo della ritenuta fiscale.

EURUSD A 2 ANNI

FONTE: BLOOMBERG

EURGBP A 2 ANNI

FONTE: BLOOMBERG

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE scenario	RENDIMENTO LORDO	OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO STERLINA BRITANNICA scenario	RENDIMENTO LORDO
Negativo Eur/Usd↑+10%"	1,03%	Negativo Eur/GBP ↑+10%	0,88%
Intermedio (PREVISIONE MKT FORWARD)	3,36%	Intermedio (PREVISIONE MKT FORWARD)	3,27%
Intermedio (PREVISIONE ANALISTI)	2,26%	Intermedio (PREVISIONE ANALISTI)	4,57%
Positivo Eur/Usd ↓+10%"	7,49%	Positivo Eur/GBP ↓+10%	7,76%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Segnalato da Voi

Segnalo questo Bonus Cap di BNP Paribas su Credit Agricole, Isin NL0009527019, con scadenza ottobre 2012. Mi piacerebbe conoscere le vostre opinioni vista la quotazione di 110 euro, Bonus a 125 euro e barriera continua al 50%, con valore al di sotto dei 2,5€ del sottostante.
In alternativa questo certificato su Fiat NL0009527050, che ha la stessa data di scadenza ma rendimento dimezzato rispetto all'altro certificato sopra menzionato. C'è da considerare che Fiat ha corso molto in questi ultimi giorni e il certificato ha seguito il titolo.
Pablito

Questa settimana pubblichiamo un'interessante segnalazione giunta sulle pagine web del forum di Certificati e Derivati. In particolare si tratta di due classici Bonus Cap che alla scadenza prevedono il pagamento di un Bonus, oltre alla restituzione del nominale, a patto che la barriera rimanga inviolata. Come di consueto, in caso di evento barriera, tali certificati si trasformeranno immediatamente in strumenti a replica lineare del sottostante, riflettendo le perdite e gli eventuali successivi recuperi di quest'ultimo. A creare l'opportunità sui due certificati è stata fin qui, senza dubbio, l'elevata volatilità dei sottostanti che rende più probabile il Knock Out. Passando ora ad analizzare i due strumenti, per il Bonus Cap su Crédit Agricole la situazione è decisamente mutata rispetto alla segnalazione, per via dell'elevata reattività del certificato ai movimenti del sottostante. In particolare dai valori fotografati dal lettore il 4 luglio scorso, a fronte di un ribasso del titolo del 5% circa, dai 3,64 euro agli attuali 3,459 euro, il certificato è sceso fino a 102,6 euro, lasciando sul terreno il 7,4%. Ai prezzi attuali tuttavia lo strumento offre alla scadenza del 19 ottobre prossimo, un upside potenziale del 21,83%, con un rimborso complessivo di 125 euro, a fronte di un buffer, ossia la distanza dalla barriera, del 28,05%. Indubbiamente un buon margine, che non può però lasciare dormire sonni tranquilli vista la volatilità del comparto bancario europeo.
Ad avvalorare questa tesi è anche il CED|Probability, che proprio tenendo conto della volatilità, calcola al 43% le possibilità che possa verificarsi l'evento barriera. Tenendo conto di un eventuale Knock Out, il conto da pagare sarebbe pari al premio sull'attuale quotazione dello strutturato. In particolare supponendo che quanto sopra avvenga e che a scadenza il titolo si trovi ai valori attuali, il rimborso si fermerebbe a soli 69,22 euro provocando una perdita in conto capitale del 32,5% circa. Un po' meno speculativo il profilo del secondo certificato su Fiat che, con il titolo a 4,01 euro e il certificato a 109,75 euro e pari scadenza, offre un upside del 12,98% con un buffer del 26,62%, con probabilità di violazione che si attestano, sempre secondo il CED|Probability, al 28,31%. Si riduce in questo caso anche il premio sulla componente lineare, che scende al 18,23%. Per queste caratteristiche i due certificati hanno un profilo di rischio rendimento esplosivo e a nostro avviso vanno trattati come delle scommesse sulla tenuta del mercato. Pertanto è consigliabile tenerne sotto scrupolosa osservazione i movimenti di breve termine.

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap	Bonus Cap
EMITTENTE	BNP Paribas	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Credit Agricole	Fiat
STRIKE	4,977 euro	4,9040 euro
BARRIERA	50% - 2,4885 euro	60% - 2,9424 euro
BONUS E CAP	125%	124%
SCADENZA	19/10/2012	19/10/2012
QUOTAZIONE	Sedex	Sedex
ISIN	NL0009527019	NL0009527050

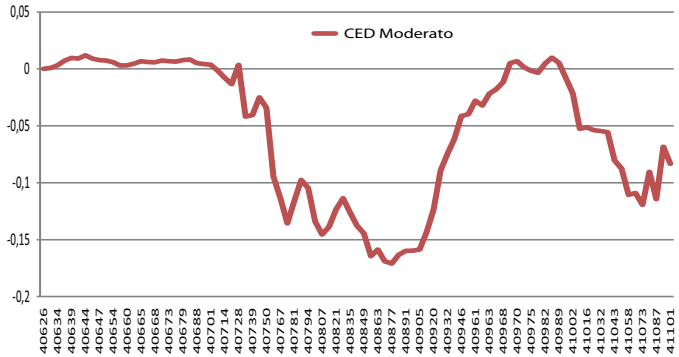
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

UNA PAUSA DOPO IL RALLY

Dopo la corsa dell'ultima ottava, un rallentamento delle quotazioni era fisiologico anche per consolidare i nuovi livelli raggiunti. Così il CED|Moderato segna una flessione settimanale dell'1,60%, per effetto dei 2,04 punti percentuali di ribasso della componente obbligazionaria e del 6,87% lasciato sul terreno dall'ormai esplosivo Express sul FTSE Mib. Ancora sostenuto, nonostante la correzione dell'indice europeo, il Bonus 144 (-0,35% la variazione rispetto alla settimana precedente) sull'Eurostoxx 50, mentre si mantiene in netto rialzo dall'ingresso in portafoglio il Bonus Cap su Telecom (-0,57% a una settimana e +15% dall'acquisto).

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE: **CERTIFICATI E DERIVATI**

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	97,10	4.175,30	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	84,230	43.167,31	97,57	50.216,37
DE000HV78AW6	Express	FTSE Mib	17/09/2012	86	81,28	6.990,08	81,50	7.009,00
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	104,90	5.769,50	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	114,50	9.732,50	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	21,94	1.733,26	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	34,89	2.581,86	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1143,47	3.430,41	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	104,50	4.389,00	94,30	3.960,60
	Cash					11.200,00		11.200,00
	Totale					93.169,22		100.000,00

dati aggiornati al 11/07/2012

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

Messaggio Pubblicitario

Svizzero. Al 100%.

Obbligazione UBS Forziere Svizzero

In tempi d'incertezza dei mercati finanziari, l'obbligazione Forziere Svizzero di UBS puo' aiutarti a diversificare le tue strategie d'investimento.

L'obbligazione UBS Forziere Svizzero e' denominata in franchi svizzeri, prevede il 100% del rimborso del capitale investito a scadenza* e investe esclusivamente in aziende svizzere solide e redditizie: Nestle, Novartis, Roche.

Obbligazione UBS Forziere Svizzero:
- Una nuova obbligazione a capitale protetto* emessa da una banca svizzera, UBS
- Legata all'andamento delle tre principali blue chip svizzere: **Nestle, Novartis, Roche**
- Denominata in franchi svizzeri
- Cedola dell'1,5% alla fine del primo anno
- A partire dal secondo anno, prevede il rimborso anticipato nel caso le azioni sottostanti siano al di sopra del livello iniziale
- Livelli di rimborso anticipato: 2° anno: 105%, 3° anno: 110%, 4° anno: 115%, 5° anno: 120%, 6° anno: 125%, 7° anno: 130%.
- In alternativa, la nota restituisce il 100% del capitale* nominale a scadenza nel 2019

ISIN DE000UU129F7

Disponibile per la negoziazione su Borsa Italiana EuroMOT e Eurotlx.

Per scoprire di più sull'Obbligazione Forziere Svizzero, visita www.ubs.com/obbligazioni

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d' insolvenza di UBS AG.

Non ci fermeremo UBS

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce un'offerta o una sollecitazione ad investire nell'obbligazione UBS Forziere Svizzero. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente (i) il prospetto di base approvato in data 15 novembre 2011 dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) (autorità competente della Repubblica Federale di Germania) che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998 ("Base Prospectus"), ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti, (ii) ogni relativo eventuale supplemento e (iii) le pertinenti condizioni definitive ("Final Terms") - tutti reperibili sul sito web www.ubs.com/obbligazioni. I Final Terms devono essere letti congiuntamente al Base Prospectus. In caso di contrasto tra quanto illustrato nel presente documento e le disposizioni contenute nel Base Prospectus e/o nei Final Terms, le disposizioni del Base Prospectus e/o dei Final Terms prevarranno. L'obbligazione UBS Forziere Svizzero può essere negoziata sul EuroMOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, al prezzo di mercato che potrà di volta in volta differire, anche sensibilmente, da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. All'obbligazione UBS Forziere Svizzero è applicabile una tassazione pari al 20%. I rendimenti delle obbligazioni UBS pubblicizzate in questo documento sono indicati al lordo degli oneri fiscali. I rendimenti passati, ove riportati, non sono indicativi di quelli futuri. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore, il quale è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale e alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Il rating non costituisce un invito a investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusa l'obbligazione UBS Forziere Svizzero, e può essere sospeso o modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating.

Notizie dal mondo dei certificati

» SOCIÉTÉ GÉNÉRALE: PRECISAZIONE SULLA DATA DI VALUTAZIONE FINALE

In merito al Benchmark su SGI Global Security Index, Isin DE000SG1DG69, emesso da Société Générale, la stessa emittente precisa che la data di valutazione finale, nella quale verrà rilevato il valore del sottostante utile per il calcolo del rimborso a scadenza, è fissata per il 20 agosto 2012. A partire dalla stessa data Borsa Italiana disporrà la cancellazione dal listino ufficiale.

» UBS, REVOCA DALLE QUOTAZIONI PER UN INDEX EXPRESS

Su richiesta dell'emittente svizzera UBS, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 5 luglio l'esclusione dalle negoziazioni sul Sedex di un Index Express. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca quali l'assenza di scambi negli ultimi tre giorni di borsa aperta e la mancata diffusione tra il pubblico degli strumenti. Più in dettaglio l'emissione interessata e quella identificata dal codice Isin DE000UB68E32 con sottostante l'Eurostoxx Supersector Banks.

» PER UN SOFFIO PAGA LA CEDOLA L'AUTOCALLABLE DI COMMERZBANK

Cedola staccata per un soffio e rendimento in arrivo del 5% per i possessori dell'Autocallable su Eurostoxx Banks di Commerzbank, identificato da codice Isin IT0006720020. In particolare la rilevazione del 28 giugno scorso a 82,95 punti, superiore di poco meno di tre punti al trigger cedola posto a 80,165 punti, ha permesso lo stacco di una cedola di 50 euro per certificato, il 5% sul nominale di 1000 euro, con data pagamento 5 luglio.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)[1] è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e portà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale.**

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Certificati in quotazione

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Hang Seng, S&P/Asx 200, S&P Toronto, MSCI Singapore Free	27/06/2012	Barriera 60%; Coupon 8,7%	30/03/2015	DE000DE9DHE2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	27/06/2012	Barriera 50%; Coupon 11,30%	30/03/2017	DE000DE9C9Q6	Cert-X
Easy Express	Société Générale	Intesa Sanpaolo	29/06/2012	Strike 1,022; Barriera 1,1; Cap 1,771 Rimborso 100 euro	25/07/2014	IT0006723651	Sedex
Easy Express	Société Générale	Intesa Sanpaolo	29/06/2012	Strike 1,022; Barriera 1,1; Cap 1,617 Rimborso 100 euro	03/01/2014	IT0006723669	Sedex
Easy Express	Société Générale	UniCredit	29/06/2012	Strike 2,516; Barriera 2,7; Cap 4,246 Rimborso 100 euro	25/07/2014	IT0006723677	Sedex
Easy Express	Société Générale	Enel	29/06/2012	Strike 2,404; Barriera 2,4; Cap 3,615 Rimborso 100 euro	25/07/2014	IT0006723685	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	FTSE Mib	29/06/2012	Strike 13084,62; Barriera 9000; Cap 19500,18; Rimborso Bonus 100 euro	24/06/2016	IT0006723636	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	29/06/2012	Strike 2148,21; Barriera 1500; Cap 3099,87 Rimborso Bonus 100 euro	24/06/2016	IT0006723644	Sedex
Express Premium Quanto	Banca IMI	S&P 500	04/07/2012	Cedola inc. 5%; Cedola 3%; Coupon 7,3%; Barriera 50%	20/04/2016	XS0749904016	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/07/2012	Strike 2200; Barriera 65%; Bonus & Cap 120%	27/06/2014	DE000DX09VQ4	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/07/2012	Strike 2200; Barriera 70%; Bonus & Cap 116%	27/12/2013	DE000DX09VR2	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	05/07/2012	Strike 13300; Barriera 65%; Bonus & Cap 121,5%	27/06/2014	DE000DX09VS0	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	FTSE Mib	05/07/2012	Strike 13300; Barriera 70%; Bonus & Cap 117%	27/12/2013	DE000DX09VT8	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/07/2012	Strike 6400; Barriera 65%; Bonus & Cap 115,5%	27/06/2014	DE000DX09VW2	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Dax	05/07/2012	Strike 6400; Barriera 70%; Bonus & Cap 112,5%	27/12/2013	DE000DX09VX0	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	S&P 500	05/07/2012	Strike 1400; Barriera 65%; Bonus & Cap 114,5%	27/06/2014	DE000DX09VU6	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	S&P 500	05/07/2012	Strike 1400; Barriera 70%; Bonus & Cap 111,5%	27/12/2013	DE000DX09VV4	Sedex
Target 9,2% BancoPosta	Barclays	Eurostoxx 50, S&P 500	09/07/2012	Barriera 75%; Coupon 9,2% incondizionato	04/07/2013	XS0614621638	Sedex
Autocallable Twin Win	Morgan Stanley	Eurostoxx 50	09/07/2012	Barriera 60%; Cedola inc. 6,5%, Coupon 8%	29/06/2016	XS0784745647	Cert-X
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	10/07/2012	Coupon 15%; Barriera 70%; Partecipazione 150%	12/05/2014	DE000HV8AJ23	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	10/07/2012	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 4% quad.	31/05/2013	DE000HV8AJ31	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	13/07/2012	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 4% quad.	31/05/2013	DE000HV8AJ64	Cert-X
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	DivDAX	25/07/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	31/07/2017	IT0004826985	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Brent	25/07/2012	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	25/07/2015	XS0799963193	Lux
Step Up	ING Bank	Generali	26/07/2012	Cedola crescente dal6% al 7%; Barriera 60%	31/07/2014	XS0798487350	Sedex
Best Of	Banca IMI	Eurostoxx 50, S&P 500	27/07/2012	Cedola inc. 5%; Coupon 70% trigger/ barriera 70%	31/07/2016	XS0797481024	Sedex
Accelerator	Banca IMI	FTSE Mib	30/07/2012	Partecipazione 200%; Barriera 50%	01/08/2016	XS0799962203	Cert-X
Digital	Banca IMI	DivDAX	30/07/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 8,65%	01/08/2016	XS0799962971	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/07/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%	01/08/2017	XS0801457218	Lux
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	31/07/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 150%	07/08/2017	IT0004827249	Sedex
Athena Double Win Relax	BNP Paribas	Eurostoxx 50	31/07/2012	Cedola 6,7% incondizionata;Coupon 6,7% Trigger 100%; Barriera 60%	01/08/2016	NL0010220711	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Post	31/07/2012	Cedola 5,5%; Coupon 5,5%; Barriera 55%	31/07/2015	NL0010220786	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Adidas	31/07/2012	Cedola 5,25%; Coupon 5,25%; Barriera 55%	31/07/2015	NL0010220695	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	31/07/2012	Cedola / Coupon 4,5%; Barriera 60%	31/07/2014	NL0010220901	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Brent	31/07/2012	Barriera 65%; Prezzo em 92	07/02/2014	NL0010220885	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	03/08/2012	Barriera 55%; Coupon 5,5% sem; Trigger decres.	07/08/2015	DE000DE3BDP4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE 100, S&P 500, Nikkei 225	03/08/2012	Barriera 55%; Coupon 4,5% sem; Trigger decres.	07/08/2015	DE000DE3BDQ2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	03/08/2012	Barriera 50%; Coupon 3% sem; Trigger decres.	08/08/2016	DE000DE3BDY6	Cert-X
Power	UniCredit Bank	Basket di ETF Emerging Market	07/08/2012	Barriera 70%; Partecipazione 80%	10/08/2015	DE000HV8AJ72	Cert-X

MEDAGLIA D'ORO PER IL CERTIFICATO OLIMPICO

Osservato speciale del mese di luglio del calendario dei certificati, l'Equity Protection Cap emesso da BNP Paribas in occasione delle Olimpiadi di Pechino del 2008 (Isin NL0006295412) il 29 giugno scorso è giunto alla sua naturale scadenza con un ottimo risultato, se si tiene conto dell'andamento globale del mercato. Emesso il 7 luglio 2008 e legato ai titoli sponsor dell'evento quali Adidas, The Coca Cola Company, Air France – KLM, United Parcel Service Inc, Eastman Kodak, Deutsche Lufthansa AG, Nike Inc, Starbucks Corp, Johnson & Johnson, McDonald's Corporation e Anheuser-Busch InBev NV il certificato ha infatti concluso la propria corsa quadriennale con un rendimento del 25,13%, riuscendo peraltro a sfuggire ai danni causati dalla richiesta del Chapter 11, lo scorso mese di gennaio, del colosso fotografico Eastman Kodak.

KNOCK OUT IL BONUS SU ALLIANZ

Niente lieto fine per il Bonus Cap su Allianz di BNP Paribas , Isin NL0009421528, scaduto il 26 giugno scorso. Il certificato, emesso il 17 gennaio 2011, aveva rilevato in 95,30 euro il livello iniziale del titolo assicurativo e da questo, al 66%, aveva fissato la barriera invalidante che se non violata avrebbe consentito di beneficiare di un bonus del 10% sul nominale. A far capitolare la barriera sono stati i minimi settembrini e più in dettaglio la chiusura a 62,56 euro del 6 settembre 2011, livello inferiore ai 62,898 euro della barriera, che ha provocato il Knock Out facendo perdere al certificato la sua opzione caratteristica. Trasformato quindi in un semplice Benchmark, il certificato ha seguito da quel momento in poi l'andamento di Allianz, rimborsando alla scadenza un importo pari a 77,34 euro per effetto della rilevazione finale del sottostante di 73,71 euro.

Deutsche Bank
db-X markets

Express Autocallable su EuroStoxx 50
Una possibilità dopo l'altra

Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:
— Trarre profitto già dopo un anno[1]
— Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]
— Ottenere un profitto se i mercati restano stabili
Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

— ISIN: DE000DE2LYM8
— Strike: 2.441,44 punti
— Cedola: 5,70 euro[2]
— Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
— Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform

[1] Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
[2] Al lordo degli oneri fiscali.
Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Le date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
DE000SAL5BL7	Sal. Oppenheim	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	13/07/2012	4542,57	85,00%
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	13/07/2012	-	-
DE000UB74PE6	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	16/07/2012	1,583	-
NL0010016721	Bnp Paribas	CRESCENDO CONTINUO	Basket di azioni	16/07/2012	-	-
IT0006713967	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	16/07/2012	2764,31	-
XS0366246550	Bnp Paribas	FAST EMERGING	Basket di indici	17/07/2012	-	-
IT0006712308	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	18/07/2012	2913,74	-
DE000DB1CAA7	Deutsche Bank	CATAPULT CERTIFICATE	Basket commodity	19/07/2012	-	100,00%
DE000HV8FZ10	Unicredit Bank	OPPORTUNITA	Generali Assicurazioni	20/07/2012	12,31	-
DE000HV78AH7	Unicredit Bank	OPPORTUNITA ITALIA	Debito Repubblica Italiana	20/07/2012	-	-
DE000UU1BTY5	Ubs	EXPRESS	Unicredit	20/07/2012	2,99	100,00%
DE000SAL5BT0	Sal. Oppenheim	CASH COLLECT	FTSE Mib	20/07/2012	41473	80,00%
IT0004744170	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	20/07/2012	18359,37	100,00%
DE000HV78AZ9	Unicredit Bank	OPPORTUNITA	Enel spa	20/07/2012	3,7775	-
DE000HV8FZ28	Unicredit Bank	OPPORTUNITA ITALIA	Debito Repubblica Italiana	20/07/2012	-	-
XS0644280397	Banca IMI	EXPRESS	Eurostoxx 50	20/07/2012	2497,83	100,00%
NL0009313337	Bnp Paribas	ATHENA PHOENIX	Basket di azioni	20/07/2012	-	100,00%
XS0521710599	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Basket di indici	21/07/2012	-	-
XS0762740297	Bnp Paribas	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Brent Crude Oil ICE	23/07/2012	125,13	100,00%
XS0712801280	Morgan Stanley	MULTI BONUS	Basket di azioni	23/07/2012	-	60,00%
GB00B6HY7F02	RBS	VALUE PROTECTION	Basket di azioni	23/07/2012	-	-
NL0009099845	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Basket di azioni	23/07/2012	-	100,00%
DE000DB1EEJ6	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di azioni	23/07/2012	-	100,00%
IT0004619240	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	23/07/2012	21018,29	100,00%
IT0006718834	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	23/07/2012	-	100,00%
DE000UB8G806	Ubs	EXPRESS	Basket di azioni	23/07/2012	-	50,00%
DE000UU8JFH7	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Eurostoxx 50	26/07/2012	2460,4	100,00%
IT0006720152	Societe Generale	ATHENA CERTIFICATE	Basket di azioni	26/07/2012	-	8,00%
DE000HV8F6F8	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	FTSE Mib	27/07/2012	16111,04	100,00%
NL0009099852	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Basket di indici	30/07/2012	-	100,00%
NL0009508548	Bnp Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Atlantia	30/07/2012	13,6327	100,00%
NL0009497874	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	DAX Index	30/07/2012	6147,97	100,00%
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	30/07/2012	-	100,00%
NL0009816271	Bnp Paribas	ATHENA SCUDO	Basket di azioni	30/07/2012	-	100,00%
NL0009099878	Bnp Paribas	ATHENA WORST	Basket di azioni	30/07/2012	-	100,00%
NL0009816297	Bnp Paribas	ATHENA FLOATING PLUS	Basket di indici	30/07/2012	-	-
NL0009508555	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Danone	30/07/2012	43,04	100,00%
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	30/07/2012	3007,34	-
DE000UB8WNP0	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	30/07/2012	-	-
DE000UB9PAL8	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	30/07/2012	-	-

ELABORAZIONE: **UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI**

STRIP E STRAP

Strategie adatte per l'attuale fase di mercato. La doppia partecipazione permette di generare profitti anche sbagliando la direzionalità

Negli scorsi appuntamenti dedicati alle strategie in opzioni, abbiamo analizzato gli Straddle e Strangle, efficaci in un contesto di forte aumento della volatilità svincolandosi di fatto dalla direzione del mercato. Concettualmente simile ma differente per diversi aspetti, la strategia che vede invece nella direzionalità del sottostante un fattore chiave per la riuscita. Ricordiamo che lo Straddle si realizza mediante l'acquisto di una put e di una call stesso strike e stessa scadenza e che genera un profitto se l'indice si muove molto, indipendentemente dalla direzione. Ma se si vuole puntare su un minimo di direzionalità, credendo ad esempio più nel ribasso che nel rialzo del sottostante, conviene realizzare uno Strip. Se invece si ritiene più probabile il rialzo, uno Strap.

STRIP E STRAP

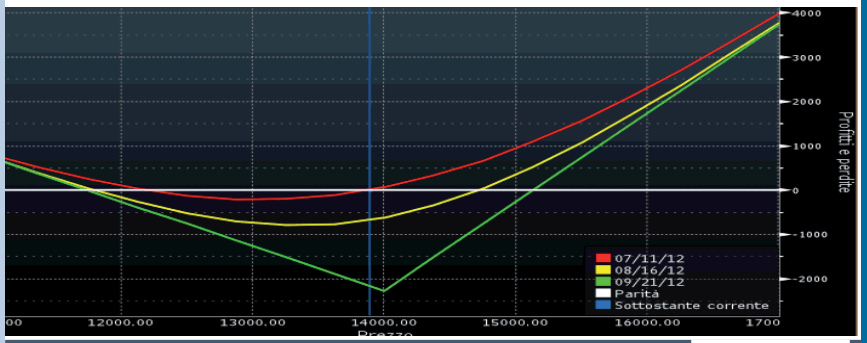
Uno Strip maggiormente si addice ad una visione neutral-ribassista del sottostante e viene strutturato acquistando due put e una call con il medesimo strike e la stessa scadenza. Come si può osservare dal grafico Strategy Strip si tratta di uno Straddle inclinato maggiormente sul versante ribassista. Uno Strap vuole invece rappresentare un'aspettativa più rialzista. Numeri alla mano, entriamo ora nel dettaglio delle due figure.

STRIP SETTEMBRE 2012

Per costruire uno Strip sulla scadenza settembre 2012, il costo complessivo della strategia è piuttosto rilevante. Anche questa volta è importante notare gli effetti della volatilità sul payoff, dal momento che il portafoglio così costruito presenta un elevato vega. Facendo riferimento al grafico del profilo di rimborso, partendo dallo strike pari a 14000 punti del consueto sottostante utilizzato per tali analisi, ovvero il FTSE Mib italico, il movimento ribassista per raggiungere il Break-even-point, ovvero il punto di pareggio, sarebbe a 12787 punti, ovvero circa 1013 punti in meno rispetto ai correnti 13800 punti. Analogamente la spinta al rialzo dovrebbe essere di ben 2625 punti. Quindi si nota chiaramente come lo Strip deve percorrere meno strada sul versante negativo (buffer del 7%) per entrare in guadagno, giustificato dalla doppia put, mentre sul lato positivo deve fare circa il doppio del tragitto (18%).

Come già più volte visto nei certificati di tipo Express, occorre sottolineare che in strategie OTM, e quindi con un trigger level distante, la probabilità d'esercizio (calcolata ad esempio tramite Monte Carlo Simulation, oggi al 41%) e quindi il prezzo della struttura, risulta inversamente correlata con la volatilità implicita del sottostante.

STRATEGY STRAP



FONTE: BLOOMBERG

Data e Ora	Strumento	Quantita'	Prezzo	Controvalore
2012-07-11 16.08.23	C @ 14000 09-2012	2	685	-€ 3425.00
2012-07-11 16.08.18	P @ 14000 09-2012	1	870	-€ 2175.00

x-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 10.07.12
DE000DE5DCA9	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	3.024,37	1.965,84	118,50%	88,89
DE000DE1MR54	Bonus Certificate con Cap	FTSE MIB	14.300	9.425	118,96%	15,61

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.07.12
DE000DE19DC1	Express Autocallable Certificate	S&P 500	1.243,72	746,232	7 Euro	102,90
DE000DE5Q213	Express Autocallable Certificate	EuroStoxx50 - S&P 500	2.794,26 - 1.317,37	1.676,56 - 790,42	12,80 Euro	87,45
DE000DE7L9M6	Express Certificate	EuroStoxx 50	2.212,44	1.327,46	5 Euro	98,25

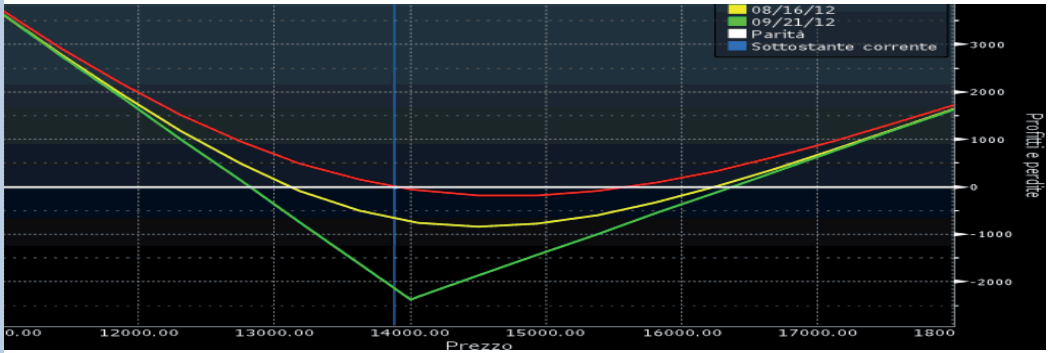
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Pertanto un incremento di quest'ultima amplia di fatto lo spettro di oscillazione dei prezzi del sottostante aumentando di conseguenza le possibilità che i corsi raggiungano i livelli target, mandando a profitto la strategia.

STRAP SETTEMBRE 2012

Per esporsi maggiormente verso un recupero dei corsi del sottostante, la strategia da implementare è quella di acquisto contemporaneo di due call e di una put con medesimo strike e scadenza. Il grafico di payoff risulta infatti molto più inclinato sulla parte destra con un Break-even-point che al rialzo si posiziona a 15120 punti, ovvero ad una distanza di soli 9 punti percentuali dai corsi correnti. Tale strategia, a differentura prima anche in un contesto di mercato ribassista, con il down side break-even posto a 11758 punti (15%). Le due strategie sopra descritte ben si sposano con l'attuale fase del mercato, sempre più attenta e sensibile ai numerosi newsflow provenienti da Eurolandia. La doppia partecipazione consente infatti di sfruttare significativi movimenti del mercato, evitando l'esposizione a perdite illimitate. E' opportuno sottolineare come la convenienza di costruire uno Strip o uno Strap stia nell'attesa, per esempio, di qualche annuncio macro. Si sarà protetti comunque su entrambi i lati come dimostra il grafico della scomposizione, ma si fruirà maggiormente dei rialzi o dei ribassi grazie al doppio acquisto nel caso in cui dovesse essere centrata la propria previsione.

STRATEGY STRIP



FONTE: BLOOMBERG

Data e Ora	Strumento	Quantita'	Prezzo	Controvalore
2012-07-11 15.30.15	P @ 14000 09-2012	2	870	-€ 4350.00
2012-07-11 15.30.10	C @ 14000 09-2012	1	685	-€ 1712.50

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.

"Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo"
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI					Dati aggiornati al 4 luglio 2012	
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B519CQ00	3.742	3.820	2,29x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.654	4.750	3,35x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X71499	5.008	5.110	4,09x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5TVKF38	7.412	7.260	7,50x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4WHFG79	12.147	12.390	6,51x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.593	9.786	3,02x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT8Z32	18.553	18.181	3,41x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.152	17.789	3,76x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.046	16.704	5,31x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QGN717	905	935	2,92x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QCJS23	1.008	1.040	3,75x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

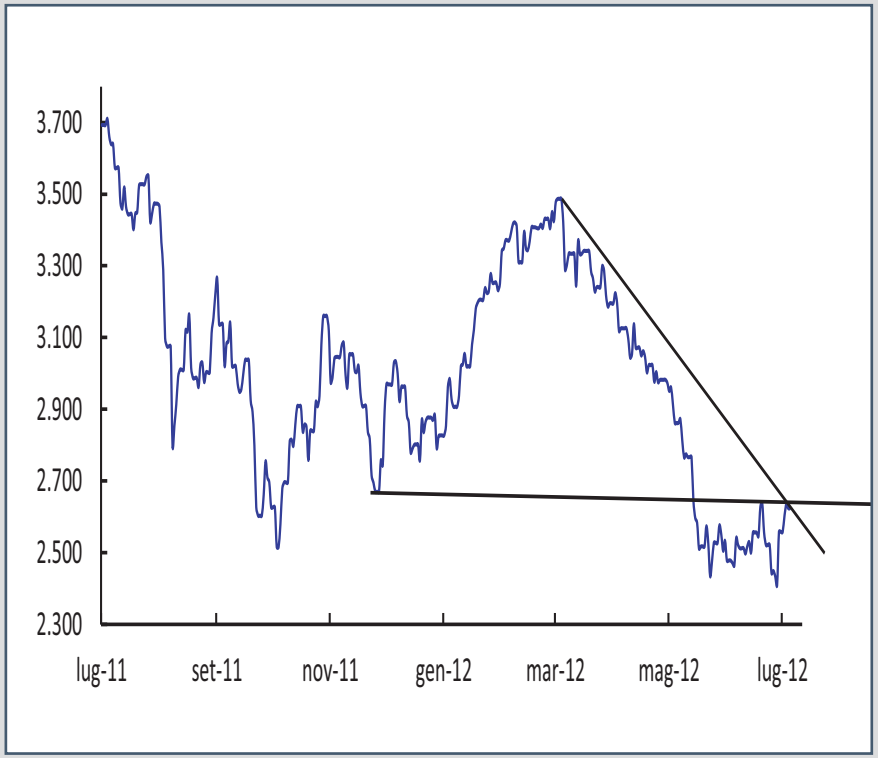
* Livello di Finanziamento Aggiornato
** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÁ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.
Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documen-tazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

ANALISI TECNICA MSCI BRASILE

Appare improntato al ribasso il quadro tecnico dell'MSCI Brasile. Le quotazioni del basket sudamericano hanno provato lo scorso 5 luglio a oltrepassare le resistenze statiche poste a 2.660 punti, venendone tuttavia rigettate anche a causa del simultaneo transito sempre in tale area delle resistenze dinamiche fornite dalla trendline ribassista tracciata con i massimi decrescenti del 2 e del 27 marzo. Indicazioni negative giungono anche dalle medie mobili, incrociate dall'alto verso il basso sul daily chart, e dal cedimento del 10 luglio scorso dei supporti statici di breve posti a 2.560 punti. Partendo da questi elementi, chi volesse implementare una strategia short potrebbe valutare ingressi in vendita a 2.558 punti. Con stop sopra i 2.670 punti, il primo target sarebbe a 2.410 punti e il secondo a 2.300 punti.



ANALISI FONDAMENTALE MSCI BRASILE

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF 2012
Msci Brazil	2586	9,84	1,34	-10,92
Msci China	55	8,82	1,51	0,74
Msci India	682	13,29	2,39	14,56
Msci Russia	724	4,89	0,79	-1,71

FONTE **BLOOMBERG**

Da inizio anno l'Msci Brasile è risultato il peggiore tra i panieri dei Brics. Nonostante un P/e 2012 medio pari a 9,84 volte, valore che appare comunque interessante considerando anche le prospettive di crescita del Brasile, a livello di fondamentali altre realtà appaiono più convenienti. Su tutti, i multipli dell'Msci Russia risultano essere quelli più attraenti. Il P/e ratio è pari a 4,89 volte e il p/Book value è di 0,79 contro l'1,34 del valore contabile prezzato dal basket brasiliano.

Certificate Journal
Certificati Derivati.it
Finanza.com
finanza online

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.